

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-03-2012 al 24-03-2012

23-03-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>Soccorso alpino: i cani da valanga a scuola al Tonale</b> .....	1
23-03-2012 Corriere del Trentino <b>Nuova scossa di terremoto La terra trema tra Ala e Mori</b> .....	2
24-03-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) <b>«È la peggiore siccità degli ultimi 45 anni»</b> .....	3
24-03-2012 Corriere delle Alpi <b>bim gsp chiede lo stato di calamità naturale</b> .....	4
24-03-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Agordino e Zoldo insieme nel soccorso</b> .....	5
24-03-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>La sezione Ana è tutto un fermento per il raduno triveneto degli alpini. Per contro, però,...</b> .....	6
24-03-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>(F. G.) Mezzo secolo al servizio della bassa padovana: vanno in scena sabato e domenica della pros...</b> .....	7
23-03-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Pulizia degli alvei, la protesta del Wwf La Protezione civile non è competente</b> .....	8
23-03-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Largo alle nuove leve</b> .....	9
23-03-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>PROTEZIONE CIVILE Legambiente preoccupata per l'operazione "alvei puliti" UDINE - &amp;lt;...</b> .....	10
24-03-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Nell'ambito del master in bonifica idraulica e irrigazione al Cur alla presnza delle tre organizzaz...</b> .....	11
23-03-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>La Provincia: Sbloccati i contributi per l'alluvione</b> .....	12
24-03-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Domani mattina la giornata ecologica</b> .....	13
24-03-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Alvei puliti, in campo oltre 2mila volontari</b> .....	14
23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo</b> .....	15
23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'</b> .....	16
23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana</b> .....	18
24-03-2012 Giornale di Brescia <b>ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE BIANCA</b> .....	20
23-03-2012 Giornale di Treviglio <b>Studenti ingaggiati per fare piazza pulita dei rifiuti</b> .....	22
23-03-2012 Giornale di Treviglio <b>Gli incidenti oggi uccidono più bambini delle malattie</b> .....	23
23-03-2012 Giornale di Treviglio <b>Maxi incidente, sette feriti sulla Francesca</b> .....	25
23-03-2012 Giornale di Treviglio <b>Moria di pesci nella roggia «Vailata», pensionati in soccorso</b> .....	26
23-03-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Interviene l'elicottero per domare l'incendio</b> .....	27
24-03-2012 Il Mattino di Padova	

<b>peruffo nuovo coordinatore</b> .....	28
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>isonzo, maxi-intervento per la pulizia degli argini</b> .....	29
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi</b> .....	30
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi</b> .....	31
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile: lavori al magazzino</b> .....	32
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>incendio devasta un'azienda tessile</b> .....	33
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>cacitti (pdl): liberare risorse per interventi della pc</b> .....	34
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>"alvei puliti": 150 volontari a ronchis</b> .....	35
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>misericordia, sette studenti allo stage di primo soccorso</b> .....	36
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>chiusaforte: al via cantieri anti-piene</b> .....	37
24-03-2012 Il Messaggero Veneto <b>basaldella, operazione cormôr pulito</b> .....	38
24-03-2012 La Nuova Venezia <b>primo soccorso troppi codici bianchi</b> .....	39
23-03-2012 Il Piccolo di Trieste <b>pronto soccorso intasato? pazienti "assolti" dai numeri</b> .....	40
24-03-2012 La Provincia Pavese <b>incendio doloso distrugge cascinale incubo piromane</b> .....	42
24-03-2012 La Provincia di Lecco online <b>Mandello, Protezione civile Due giorni di esercitazioni</b> .....	43
24-03-2012 La Stampa (Alessandria) <b>Ventura, elogio della melina "In B non si fa più calcio"::Torino-Gubbio, la par...</b> .....	44
23-03-2012 La Stampa (Savona) <b>Schneck: nessuna apertura parziale della provinciale interrotta per la frana::Frana sulla Sp 339: i...</b> .....	45
24-03-2012 La Stampa (Savona) <b>Frana, un documento unitario dei Comuni liguri e piemontesi::Frana sulla Sp 339: r...</b> .....	46
24-03-2012 La Stampa (Savona) <b>Costa Allegra domani a Savona::Costa Allegra arriver...</b> .....	47
24-03-2012 Trentino <b>per i nuvola una sede in deroga</b> .....	48

***Soccorso alpino: i cani da valanga a scuola al Tonale***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

venerdì 23 marzo 2012 - PROVINCIA -  
SICUREZZA IN MONTAGNA. Una esercitazione

Soccorso alpino:

i cani da valanga

a scuola al Tonale

Ben 63 le «squadre» al lavoro sullo sfondo del ghiacciaio Presena

Una immagine dell'esercitazione del Presena È stata scelta la cornice del ghiacciaio Presena per allestire nei giorni scorsi il 46esimo corso nazionale per cani da valanga del Soccorso alpino, e 63 unità cinofile si sono esercitate a 3.000 metri per prepararsi a fronteggiare al meglio le emergenze sulla neve.

Per gli animali si è trattato di un gioco, ma per una persona travolta, il gioco si traduce in un intervento vitale. «Qualsiasi cane può svolgere questo servizio, ne abbiamo di varie razze - spiega Sergio Torresani, vicedirettore della Scuola nazionale cani da valanga - Il primo passo è quello di entrare a fare parte del Soccorso alpino, poi si inizia col corso di classe A. È il settimo anno che organizziamo in Tonale questo stage, e siamo grati alla società Carosello che ci ha messo a disposizione tutto il necessario per le nostre esercitazioni, dai gatti delle nevi agli impianti»

«Sul Presena i cani, gli istruttori e le persone coinvolte nelle esercitazioni hanno potuto lavorare molto bene, con condizioni di innevamento ottimali - aggiunge Valerio Zani, vicepresidente nazionale del Soccorso alpino -. Il Tonale è diventato un punto di riferimento molto importante per la nostra Scuola». V.ZAM.

***Nuova scossa di terremoto La terra trema tra Ala e Mori*****Corriere del Trentino**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 23/03/2012 - pag: 5

Nuova scossa di terremoto La terra trema tra Ala e Mori

TRENTO Continua a tremare la terra in Trentino. Ieri, poco dopo le 13, una scossa di terremoto di magnitudo 2,7 della scala Richter ha interessato le Alpi, con epicentro al confine tra Veneto, Trentino e Lombardia, appena a nord del Lago di Garda. La scossa è stata molto superficiale tanto che si è verificata a meno di due chilometri di profondità ed è stata avvertita soprattutto a Mori, Ala e Rovereto. Fortunatamente non ci sono stati danni.

**«È la peggiore siccità degli ultimi 45 anni»****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 24/03/2012 - pag: 15

«È la peggiore siccità degli ultimi 45 anni»

Il presidente del Bim-Gsp Leonardi: chiederemo lo stato di calamità naturale. Verso lo stop ai prelievi Enel dai laghi BELLUNO «La peggiore siccità negli ultimi 45 anni». Parola del presidente di Bim-Gsp (gestore del servizio idrico integrato) Mario Leonardi nel definire quella che ha colpito il Bellunese. «È caduta troppo poca neve - continua Leonardi - dal manto si ricavano 104 milioni di metri cubi d'acqua, contro una media di 300 milioni negli ultimi nove anni e 250 in quasi mezzo secolo». Con le sorgenti a secco i laghi di montagna sono un cimitero per la fauna ittica. E anche le previsioni meteo non lasciano ben sperare: per le prossime settimane, solo sporadiche precipitazioni. «Si tratta ormai - afferma Leonardi - di comunicare al prefetto Maria Laura Simonetti e al commissario straordinario a Palazzo Piloni Vittorio Capocelli lo stato di calamità naturale. Una richiesta da girare al governo. Così ci metteranno a disposizione le autobotti dei vigili del fuoco e potrebbero essere utilizzati fondi dedicati». Ma non basta. «Ho chiesto a tutti i sindaci - chiarisce Leonardi - di vietare con ordinanza gli usi secondari: non è il caso di lavare la macchina in giardino. E di monitorare prelievi anomali o non autorizzati dalla rete idrica locale». Insomma, si va verso il razionamento. «E stiamo lavorando sulle perdite - continua il presidente - Quando di acqua ce n'è, nessuno si preoccupa delle falle, ma adesso ogni goccia è preziosa». Tra le zone più colpite, l'Agordino (Livinallongo, Rocca Pietore, Cencenighe, Canale d'Agordo, Rivamonte, Gosaldo, Voltago) e il Feltrino con Sovramonte (Aune e Croce d'Aune alimentate da autobotti) e Arsìe (Mellame). «E poi c'è il problema dei laghi - afferma Leonardi - fra un po' si tratterà di portare un po' di acqua alla pianura, al Trevigiano in particolare. Un problema grosso: l'acqua serve all'agricoltura, ma non possiamo dare ciò che non abbiamo». Intanto il sindaco di Calalzo, Luca De Carlo, rende noto che «martedì prossimo si terrà in Regione un incontro tra Province, Consorzi irrigui ed ente gestore (Enel) sulla situazione dei bacini artificiali. La bozza di accordo prevede: la riduzione dei prelievi irrigui del 40%; il mantenimento del minimo deflusso vitale a livelli invernali, senza adeguamento a quelli primaverili e, come extrema ratio, lo stop agli impianti Enel fino al raggiungimento di una quota accettabile per gli invasi». Secondo De Carlo «l'Enel è sostanzialmente d'accordo, come la Coldiretti per i prelievi irrigui». Tutte operazioni subordinate alla dichiarazione dello stato di calamità naturale. «Certo - termina De Carlo - ma non credo che ci saranno sorprese». Infine, il consigliere regionale del Pd Sergio Reolon. «Sto preparando - annuncia Reolon - un disegno di legge per limitare i prelievi. Solo le eccedenze potranno essere utilizzate da terzi e privati: l'acqua, in generale, deve essere considerata un bene intoccabile dei bellunesi».

***bim gsp chiede lo stato di calamità naturale***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Bim Gsp chiede lo stato di calamità naturale

siccità

Bim Gsp ha deciso di correre ai ripari di fronte all'emergenza acqua e, nei giorni scorsi, ha attivato le autorità competenti Prefettura e Provincia affinché venga valutata l'ipotesi di dichiarare lo stato di calamità naturale. nA PAGINA 19  
Eö³

***Agordino e Zoldo insieme nel soccorso*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

VOLONTARI

Agordino

e Zoldo

insieme

nel soccorso

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**Giornata importante quella di ieri per il volontariato zoldano e agordino, le sei associazioni che operano nell'emergenza hanno infatti tenuto a battesimo la nuova associazione già denominata «Servizio di soccorso ambulanza dei donatori del sangue di Forno di Zoldo». Il presidente del Coordinamento, Gianni Pezzè dice: «Siamo orgogliosi per il passo in avanti fatto dal volontariato di queste vallate». La settima associazione del Coordinamento, è stata costituita nel 2005, operativamente dal 1 gennaio 2006. Già era in attività sul territorio fin dal 1978, come sezione locale dei donatori del sangue di Forno di Zoldo**

**«L'associazione è ben organizzata - spiega il presidente Pezzè - dispone di due ambulanze e garantisce il servizio 24 ore su 24. Ha collaborato alla nascita dell'"Eva Alpago" ed anche dell'associazione "Val Belluna Emergenza". Siamo fieri di questa nuova associazione. Ciò significa che il Coordinamento nel tempo ha lavorato bene trovando la fiducia degli amici di Forno di Zoldo, auspichiamo che questo possa servire ad aprire la strada ad altre associazioni di volontariato in provincia».**

**Il Coordinamento Agordino e Zoldo è formato da associazioni che operano con solo personale volontario ed è composto da: Croce Verde Alleghe, Croce Bianca Colle Santa Lucia , Volontari di Rocca Pietore, Croce Bianca Selva di Cadore, Croce Verde Val Biois, Servizio di Soccorso Ambulanza dei Donatori del Sangue di Forno di Zoldo Croce Verde Zoldo Alto. (M.M.)**

***La sezione Ana è tutto un fermento per il raduno triveneto degli alpini. Per contro, però,...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**La sezione Ana è tutto un fermento per il raduno triveneto degli alpini. Per contro, però, la città sembra piuttosto fredda di fronte all'evento. La stima dice che il 22 luglio arriveranno 35 mila persone da ogni parte d'Italia.**

**Tuttavia la risposta non è rosea come s'aspettavano gli alpini feltrini. Forse è troppo presto per mettersi le mani nei capelli, ma di sicuro il presidente Carlo Balestra preoccupato lo è di già, anche se non lo vuole far vedere.**

**«Stiamo chiedendo collaborazione - afferma - e francamente incontriamo un po' di difficoltà. In effetti il riscontro non è eccezionale. Non siamo abituati a domandare, ma stavolta abbiamo dovuto farlo perché la manifestazione è di grande impegno. Forse qualcuno sarà rimasto deluso per le deludenti risposte ottenute in iniziative fatte da altri. Ma noi siamo certi dell'ottimo risultato di questa». C'è delusione nelle parole del presidente, che comunque non si perde d'animo. Così lancia un appello accorato alla propria città, nella speranza che sappia accogliere nel modo più caloroso questa marea umana che si appresta a raggiungere le Dolomiti bellunesi. E anche nella ancor più viva speranza che Feltre faccia quadrato intorno ai propri alpini, non foss'altro per una sorta di "ritorno" delle tante attività volontaristiche e di protezione civile che l'Ana è sempre pronta a compiere.**

**«Stiamo preparando un opuscolo informativo da distribuire ai partecipanti e ai 1.500 gruppi sparsi nel Triveneto - spiega Balestra - abbiamo già aziende e attività commerciali che hanno chiesto di comparire in questo libretto.**

**Speriamo che altri decidano di appoggiare questa nostra iniziativa». Ed è proprio in questo passaggio che potrebbero sorgere quei problemi capaci fin d'ora di smorzare gli entusiasmi della vigilia. La sezione intende comunque presentarsi con un'accoglienza degna della storia feltrina delle penne nere. Lo vuole fare con le vetrine addobbate a festa durante il grande ritrovo per far sentire "a casa" tutte queste persone. «Noi in cambio - continua - consegneremo a chi aderisce una grande foto da esporre nel proprio esercizio o azienda. Daremo anche le bandierine del Tricolore per contribuire all'allestimento delle vetrine per far partecipi della grande festa».**

**Già adesso sono mobilitati almeno 500 volontari e nei giorni più caldi, si arriverà anche a 800. «Per la prima volta - aggiunge - vedremo sfilare a Feltre anche la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza. Saranno montate delle tribune coperte da 180 posti e altre tribune scoperte da 100 posti messe a disposizione dall'associazione Dolomiti Psg».**

© riproduzione riservata

***(F. G.) Mezzo secolo al servizio della bassa padovana: vanno in scena sabato e domenica della prossima...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**(F. G.) Mezzo secolo al servizio della bassa padovana: vanno in scena sabato e domenica della prossima settimana i festeggiamenti per i 50 anni di attività del distaccamento dei vigili del fuoco di Este. Le celebrazioni sono state presentate ieri mattina in municipio, alla presenza del comandante provinciale Salvatore Demma, del sindaco Giancarlo Piva e del capo distaccamento Matteo Michelotto. Alla manifestazione parteciperanno anche i volontari della protezione civile e della Sogit, oltre ai vigili del fuoco in congedo permanente. Il programma della festa prevede che il sabato sia interamente dedicato ai più piccoli. Dal mattino verrà allestita una "pompieropoli" in castello, dove i bambini potranno sperimentare il lavoro dei vigili del fuoco salvando un micetto, aiutando anziani in difficoltà e spegnendo un incendio virtuale. Ai piedi delle mura carraresi rimarranno esposti i mezzi del distaccamento atestino, quelli della Sogit e le apparecchiature della protezione civile. Domenica mattina, invece, il cartellone si apre con un meeting alle 9, seguito alle 11 dalla messa nell'anfiteatro del castello. Alle 12.15 si terranno le premiazioni del personale che ha prestato servizio nella caserma estense. Dalle 15 spazio alle parate e alla banda musicale, mentre per tutto il pomeriggio i pompieri saranno impegnati in esercitazioni e simulazioni. Gran finale con l'incendio dell'antica torre del soccorso e con lo spettacolare salvataggio delle persone intrappolate nella struttura.**

***Pulizia degli alvei, la protesta del Wwf La Protezione civile non è competente*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

Pulizia degli alvei, la protesta del Wwf  
«La Protezione civile non è competente»

**Venerdì 23 Marzo 2012,**

**PORDENONE - La Protezione Civile ha programmato anche per il 2012 l'operazione alvei puliti, ma il Wwf mette le mani avanti. «Che il rischio idraulico sia concreto non vi sono dubbi e che si debba operare per evitare, nei limiti del possibile, danni a cose e persone, è altrettanto importante. Tuttavia, l'operazione programmata dalla Protezione Civile suscita molte perplessità dal punto di vista ambientale, paesaggistico ed archeologico che dovrebbero indurre a qualche cautela e maggiore considerazione dell'impatto sui fiumi e sulle acque che si andrà a provocare. Innanzitutto il programma dell'operazione riguarda oltre 72 km di sponde - spiegano dall'associazione - ed oltre 750 ettari di superfici variamente boscate. Già questi dati dovrebbero suscitare qualche attenzione circa la necessità reale di intervenire su così vaste superfici. In secondo luogo, si ricorda che le sponde dei fiumi e delle acque pubbliche sono considerate aree soggette a tutela paesaggistica nel limite dei 150 metri dalle sponde. Si tratta di aree soggette a norme di legge speciale, si presume che interventi di taglio dovrebbero comunque essere autorizzati preventivamente. Infine - conclude il Wwf - sarebbe importante sapere in base a quali direttive tecniche verranno svolti i lavori e sotto quale controllo. Dalle indicazioni ricevute, si ricava la convinzione che si opererà con taglio raso della vegetazione la cui presenza migliora la qualità dell'acqua e stabilizza le sponde. La distruzione di tali ambienti non ne giustifica la eliminazione».**

© riproduzione riservata

*Largo alle nuove leve***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

Largo alle nuove leve

di Roberto Sgobero (\*)

**Venerdì 23 Marzo 2012,**

**Anche per questo scolastico la Protezione civile ha realizzato, in collaborazione l'Ufficio Scolastico i campi scuola di Orientamento al volontariato di protezione civile. Questa iniziativa, rivolta agli studenti di terza, quarta e quinta superiore, consente ai ragazzi che aderiscono di vivere una settimana da “volontari di protezione civile”, partecipando attivamente alle attività e provando concretamente le attrezzature e le procedure utilizzate dai volontari durante le varie attività di prevenzione ed emergenza. Realizzata da qualche anno in tutti gli istituti scolastici l'iniziativa ha dato fino ad ora risultati soddisfacenti. Nel corso della settimana infatti i ragazzi affrontano tutte le tematiche relative al mondo della protezione civile: Tra le tante attività rientra anche quella della prevenzione degli incidenti in montagna nonché la conoscenza del Soccorso Alpino per apprendere quali sono le tecniche adottate durante un soccorso in montagna ed in particolare il comportamento da adottare in caso di incidente. L'appuntamento era alla palestra di roccia di Dardago attrezzata con chiodi resinati dove si può arrampicare in sicurezza su vie che vanno dalle medie difficoltà a quelle estreme. Dopo una breve presentazione reciproca, zaino e materiali tecnici in spalla, i ragazzi sono stati accompagnati sotto le pareti da cinque tecnici del Cnsas della stazione di Pordenone. Per dare inizio alla giornata i ragazzi anche se non tutti appassionati di montagna hanno dimostrato molto interesse soprattutto quando i tecnici hanno preparato lo specifico ancoraggio per le calate del ferito imbarellato e quando il medico ha dimostrato come si prepara un ferito. I ragazzi poi a turno hanno potuto provare l'ebbrezza dell'arrampicata su “tiri di corda”, semplici ma non facili, dove alcuni si sono destreggiati, altri invece no.**

*(\*) Capo stazione**Cnsas Pordenone*

***PROTEZIONE CIVILE Legambiente preoccupata per l'operazione "alvei puliti" UDINE - &lt;...***

*Gazzettino, Il (Pordenone)*

*"PROTEZIONE CIVILE Legambiente preoccupata per l'operazione "alvei puliti" UDINE - <..."*

Data: **23/03/2012**

Indietro

**Venerdì 23 Marzo 2012,**

**PROTEZIONE CIVILE**

**Legambiente preoccupata**

**per l'operazione "alvei puliti"**

**UDINE - (AL)** Legambiente esprime «forte preoccupazione» per l'operazione «alvei puliti» che la Protezione civile regionale ha programmato anche per il 2012. Pur riconoscendo che «il rischio idraulico in regione sia concreto», secondo il sodalizio un'azione su 72 km di sponde ed oltre 750 ettari di superfici variamente boscate suscita «molte perplessità sul fronte ambientale, paesaggistico ed archeologico».

*Nell'ambito del master in bonifica idraulica e irrigazione al Cur alla  
presenza delle tre organizzaz...*

**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**Nell'ambito del master in bonifica idraulica e irrigazione al Cur alla presenza delle tre organizzazioni agricole, si è convenuto sulla necessità di riprogettare il bilancio idrico regionale, alla luce dei cambiamenti climatici che hanno modificato in diminuzione la portata minima dei fiumi in tutta la regione, dell'introduzione dei distretti idrografici che stentano a decollare e coesistono con le autorità di bacino, delle alluvioni e delle siccità, delle opere idrauliche che non vedono interventi strutturali da quarant'anni e dell'urbanizzazione che sottrae terreni all'agricoltura e fa crescere il rischio idrogeologico. «È necessario quantificare e riprogettare il bilancio idrico, tenendo conto della tendenza al ribasso di tutti i fiumi negli ultimi 25 anni. In Veneto ci sono i piani di gestione delle acque, ma non si riesce a dare attuazione a questi strumenti», ha ricordato Antonio Rusconi dell'associazione idrotecnica e docente allo Iuav di Venezia.**

© riproduzione riservata

Ⓔ⓪³

***La Provincia: Sbloccati i contributi per l'alluvione*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

MEDUNA

La Provincia: «Sbloccati  
i contributi per l'alluvione»**Venerdì 23 Marzo 2012,**

**MEDUNA DI LIVENZA - (g.r.) Risarcimenti dell'alluvione di ottobre-novembre 2010: la Provincia chiarisce la questione dei contributi. Dopo il blitz di Striscia la Notizia di martedì in municipio per chiedere chiarimenti sui soldi che alcuni residenti non hanno ancora ricevuto e che sarebbero a disposizione del Comune, il sindaco Marica Fantuz aveva detto: «I soldi sono ancora nelle casse comunali bloccati dall'ordinanza di sospensione della Provincia. Se non ricevo dall'organo competente la revoca della di sospensiva non posso liquidare i risarcimenti». Ieri dalla Provincia è giunta la precisazione: «La gestione delle risorse è stata attribuita ai sindaci dal Commissario delegato per l'emergenza ai sindaci. Superata la fase di prima emergenza, con l'erogazione dei contributi necessari a fronteggiare le prime spese, è stata avviata la ricognizione dei danni. Il direttore generale della Provincia ha trasmesso una nota a tutti i sindaci, comunicando che il Commissario Luca Zaia aveva chiesto alla Presidenza del consiglio dei ministri chiarimenti sull'ammissibilità del contributo. Con la nota si comunicava che, fino al parere richiesto al Dipartimento Nazionale della Protezione civile, andava sospeso ogni procedimento di erogazione dei contributi». Continua la Provincia: «Secondo il Dipartimento, con nota del febbraio 2011, possono essere ammesse a contributo le spese per il ripristino di edifici in aree golenali, purché non abusive. Il parere è stato reso noto immediatamente dagli uffici del Commissario». Info dettagliate su [www.venetoalluvionato.it](http://www.venetoalluvionato.it).**

*Domani mattina la giornata ecologica***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

VILLORBA

Domani mattina la giornata ecologica

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**VILLORBA - (SDV) È giunta alla decima edizione la giornata ecologica in programma domani dalle 8 con punto di ritrovo piazza Umberto I (municipio). L'obiettivo è pulire alcune parti del territorio, inclusi gli spazi verdi. «Ha lo scopo di sensibilizzare cittadini sulla difesa dell'ambiente e di coinvolgere le associazioni di volontariato già impegnate nella tutela ambientale, gli studenti e il personale delle scuole medie e superiori», spiega in una nota l'amministrazione. Il Consorzio Priula fornirà il kit di raccolta ai partecipanti che, suddivisi in gruppi, saranno coordinati dalla Protezione Civile.**

***Alvei puliti, in campo oltre 2mila volontari*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

Alvei puliti, in campo oltre 2mila volontari

Ciriani annuncia la grande mobilitazione in tutte le province su oltre 200mila metri quadrati

**Sabato 24 Marzo 2012,**

**TRIESTE - Sono 2.275 i volontari della Protezione civile che oggi e domani parteciperanno alla prima parte della grande operazione "Alvei puliti", organizzata dalla Protezione civile regionale su impulso del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani. Lavoreranno durante il fine settimana per ripulire gli alvei dei fiumi regionali ottenendo un duplice obiettivo: effettuare una imponente esercitazione su un settore strategico di intervento, ovvero le attività di eliminazione di ramaglie e materiali che pregiudicano il corso dei fiumi, e agire direttamente a livello di prevenzione, affinché in caso di grandi piogge diminuisca il rischio esondazione dei piccoli e grandi corsi d'acqua. «Dopo la positiva esperienza lo scorso autunno dell'esercitazione a Palmanova, che ha permesso di ripulire l'area dei bastioni - ha spiegato il vicepresidente Ciriani - la Protezione civile si mette nuovamente a disposizione del territorio e della popolazione, con la volontà di incidere positivamente sul saldo ambientale». Saranno 14 le postazioni lungo i fiumi: i volontari saranno divisi lungo oltre 12 chilometri di corsi d'acqua, per una superficie complessiva di oltre 200mila metri quadrati. Il perdurare della siccità, che preoccupa e fa tenere alta l'attenzione dell'assessorato all'Ambiente, riveste almeno su questo fronte un ruolo positivo: permetterà un'azione più agevole e mirata d'intervento lungo gli alvei.**

**In provincia di Pordenone si interverrà su tratti degli alvei di Meduna, Meschio, Grava, Fiume e lungo una serie di corsi minori a carattere di rio. In provincia di Udine si lavorerà sul Torre, Degano, Venzonas, Racchiusano, Alberone, Cormor e una serie di rii e rogge. A Gorizia si interverrà lungo l'Isonzo e in provincia di Trieste lungo il torrente Rosandra.**

***Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo

*Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa diramato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna relativo all'inaugurazione di un poliambulatorio per l'Abruzzo donato dall'Emilia Romagna*

*Venerdì 23 Marzo 2012 - Presa Diretta -*

È stato inaugurato il 21 marzo 2012 a Villa Sant'Angelo, a tre anni dal terremoto che ha duramente colpito le popolazioni e il territorio dell'Abruzzo, in provincia dell'Aquila il nuovo poliambulatorio medico di base donato dall'Emilia-Romagna. La sua costruzione è uno dei due progetti (l'altro è la centrale operativa 118 all'Aquila) approvati dalla Cabina regionale di regia istituita dal presidente della Giunta regionale Vasco Errani, con la partecipazione di Province, Comuni e Comunità Montane, per coordinare gli aiuti del "sistema Emilia-Romagna" a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009.

Il nuovo polo sanitario è stato realizzato con il finanziamento dall'azienda GD di Bologna mentre gli arredi sono stati acquistati grazie alle donazioni dei cittadini emiliano-romagnoli.

Su indicazione della Giunta regionale, l'Agenzia regionale di Protezione civile attivò all'indomani del terremoto un conto corrente postale (causale "Pro-Abruzzo") finalizzato alla raccolta di donazioni per sostenere la realizzazione dei progetti di rilevanza socio-sanitaria nelle aree colpite dal terremoto e stanziò un milione di euro.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. "Tanti piccoli e importanti gesti di solidarietà da parte singoli cittadini - ha sottolineato - si sono uniti al contributo determinante di un'impresa del nostro territorio, a dimostrazione di come la solidarietà sia un tratto distintivo del tessuto sociale e produttivo dell'intera regione Emilia-Romagna".

Villa Sant'Angelo - insieme all'Aquila e Sant'Eusanio Forconese - è uno dei tre Comuni in cui il sistema regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, per i sette mesi successivi al sisma, ha allestito e gestito i campi di assistenza alla popolazione.

All'inaugurazione del poliambulatorio hanno preso parte, oltre al sindaco di Villa Sant'Angelo Pier Luigi Biondi, dirigenti e funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, la presidente della GD Isabella Seragnoli e una rappresentanza sindacale dell'azienda.

Ufficio Stampa Giunta Regionale Emilia Romagna

***Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'

*Cinque i corpi individuati ieri all'interno della Costa Concordia. Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha annunciato la conclusione per oggi delle operazioni di 'defueling' della nave, condotte dai tecnici delle società Smit Salvage e Neri Concordia*

Articoli correlati

Giovedì 22 Marzo 2012

Concordia: individuati i corpi

di altri tre dispersi

tutti gli articoli » *Venerdì 23 Marzo 2012 - Attualità -*

Sono cinque i corpi individuati nel pomeriggio di ieri all'interno della Costa Concordia dai sub del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, durante le attività propedeutiche all'impiego del robot "Rov", usato per le ricerche subacquee. I corpi avvistati, tre in un primo momento, si trovano tra lo scafo e il fondale, all'altezza del ponte 3, come reso noto dal Dipartimento di Protezione Civile. Il Commissario delegato, Franco Gabrielli, ha spiegato che per procedere al loro recupero saranno necessari alcuni giorni di lavoro, data la posizione in cui si trovano, che richiederà l'utilizzo di particolari tecniche iperbariche. I corpi avvistati appartengono a cinque delle sette persone che risultavano ancora disperse dal giorno dell'incidente, il 13 gennaio scorso. Nella tragedia consumatasi quella notte davanti alle coste dell'Isola del Giglio si contano, tra morti e dispersi, 32 persone. Erano oltre 4mila i passeggeri e il personale dell'equipaggio a bordo della nave da crociera più grande in Italia.

E sempre nella giornata di ieri il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha annunciato in una conferenza stampa coordinata dalla Società Costa Crociere, la conclusione per oggi delle operazioni di 'defueling' della nave Costa Concordia, condotte dai tecnici delle società Smit Salvage e Neri e cominciate il 12 febbraio scorso. Per completare le operazioni è stata utilizzata la tecnologia "hot tap", come spiegato in conferenza stampa, consistente nella foratura delle lamiere dei serbatoi e nell'applicazione di valvole e flange per prelevare il carburante e introdurre contemporaneamente acqua per sostituirlo, in modo da mantenere la stabilità della nave. Terminata questa fase partiranno le operazioni di 'caretaking', finalizzate a mantenere un presidio di protezione ambientale e procedere alla pulizia del fondale dai materiali e dagli oggetti usciti dalla nave. Gabrielli ha poi come di consueto incontrato gli abitanti, per aggiornarli sullo stato delle operazioni.

Ora il problema principale sembra essere la rimozione della nave. Il direttore generale di Costa Crociere Gianni Onorato ha ribadito ieri che "la Costa Concordia sarà rimossa intera". Al momento si stanno valutando i progetti: la scelta dell'azienda che riceverà l'incarico è prevista per il mese di aprile. I lavori - la durata delle operazioni di rimozione è stimata dai 9 ai 12 mesi - partiranno dal mese di maggio.

Gabrielli infine ha avuto parole di profondo elogio e riconoscenza nei confronti di tutti coloro che si sono dedicati e si dedicano alle operazioni di soccorso: "L'attività coordinata dal direttore tecnico dei soccorsi, il comandante dei vigili del fuoco di Grosseto ingegnere Ennio Aquilino e l'ammiraglio Ilarione Dell'Anna della capitaneria non si è mai fermata. I soccorritori gettano il cuore oltre l'ostacolo pur di restituire un corpo ai congiunti. Ogni volta è qualcosa che ci prende dentro: figuriamoci a chi si immerge. Il grazie a loro non sarà mai sufficiente".

RED/JG

***Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'***

***6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana

*Ammonta a 6.043.140 di euro la generosità degli Italiani: tale la cifra raccolta con gli sms a favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana. Serviranno per una scuola ad Aulla e per due interventi di messa in sicurezza in Liguria*

*Venerdì 23 Marzo 2012 - Attualità -*

Si è tenuta nel pomeriggio di ieri la riunione degli operatori della comunicazione e degli operatori della telefonia fissa e mobile, alla presenza del Presidente del Comitato dei Garanti Prof. Paolo Germani, già Ispettore generale capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, esperto in materia di controlli di finanza pubblica. Tale organismo istituito con DPCM 20 febbraio 2012, n.585 assicurerà la supervisione dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali degli italiani veicolate attraverso i predetti operatori.

"Nel corso della riunione - si legge in una nota del Dipartimento della Protezione civile - sono state individuate le iniziative da finanziare per la realizzazione di interventi in favore delle popolazioni alluvionate della Liguria e della Toscana colpite dagli eventi del 25-26 ottobre e 4-6 novembre 2011.

L'importo complessivo delle donazioni promesse ammonta a 6.043.140 euro, di cui 3.521.965 euro sono stati destinati alla Liguria e 2.521.175 euro alla Toscana. Tali promesse si concretizzeranno in trasferimenti al Dipartimento della protezione civile, da parte degli operatori della telefonia fissa e mobile, man mano che gli stessi incasseranno le fatture emesse, sulle quali gli operatori non applicheranno alcun ricarico.

Per quanto riguarda la regione Toscana, è stato deciso il finanziamento del Progetto concernente la realizzazione della scuola elementare di Aulla, che sarà costruita una zona sicura dal punto di vista idrogeologico, secondo criteri eco-compatibili. L'opera assorbirà l'intera quota destinata alla medesima regione.

Per la regione Liguria sono stati individuati due progetti: il primo si concentrerà a Cassana, frazione di Borghetto Vara, un piccolo centro completamente distrutto dagli eventi dell'autunno scorso. L'intervento prevede la messa in sicurezza della frana che ha colpito la frazione e il ripristino della viabilità e dei servizi essenziali, favorendo la rinascita del piccolo borgo. Il Progetto prevede un finanziamento di euro 2 milioni.

Il secondo progetto riguarderà la città di Genova e prevede la messa in sicurezza del rio Fereggiano, in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII, oltre ad alcuni lavori di ripristino degli impianti della scuola danneggiati dall'alluvione. Il Progetto prevede un impegno di spesa complessivo di 1,5 milioni di euro".

red/pc

***6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana***

fonte: Dipartimento Protezione civile

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE BIANCA**

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**Edizione:** 24/03/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

ASSOCIAZIONE VOLONTARI

CROCE BIANCA

Servizio di pronto soccorso gratuito 24 ore su...

ASSOCIAZIONE VOLONTARI

CROCE BIANCA

Servizio di pronto soccorso gratuito 24 ore su 24 in convenzione con il 118. Telesoccorso, trasporto infermi, anziani, dializzati, assistenza gare sportive, trasporto farmaci gratuito, tel. 030.3511811; fax 030.3511833.

**BRESCIASOCCORSO**

Servizio ambulanze 24 ore su 24 in collaborazione con il 118. Trasferimenti, ricoveri e dimissioni programmate, trasporto pazienti dializzati, assistenza gare sportive e manifestazioni. Via Trento 155, Brescia, tel. 030.391775.

www.Bresciasoccorso.it; e-mail: info@bresciasoccorso.it

**GUARDIA MEDICA**

Il servizio di guardia medica viene assicurato: tutte le notti dalle 20 alle 8; nei giorni prefestivi dalle 8; nei giorni festivi per l'intera giornata. Limitare le chiamate a situazioni di necessità.

**BRESCIA** (Brescia, Collebeato), viale Duca degli Abruzzi 15, tel. 030.2424555

**FLERO** (Azzano Mella, Borgosatollo, Capriano del Colle, Flero, Montirone, Poncarale, S. Zeno), via Mazzini 9, tel. 030.2560193

**GUSSAGO** (Castegnato, Cellatica, Gussago, Ome, Rodengo Saiano), via Richiedei 8/b (Distretto), tel. 030.2771528

**REZZATO** (Botticino, Castenedolo, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato), via F.lli Kennedy (Distretto), tel. 030.2792303

**TRAVAGLIATO** (Berlingo, Castelmella, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole, Travagliato), via Raffaello 24, tel. 030.660112.

**CROCE VERDE BRIXIA**

Servizio trasporti in ambulanza 24 ore su 24 anche festivi, tel. 030.222242.

**CROCE BLU**

Via delle Bettole, 101, Brescia, tel. 030.2310920, emergenza 030.2310094, fax 030.2309862. Servizio di trasporto infermi ed anziani; dializzati convenzionati Asl e privati; servizio gratuito di trasporto farmaci a domicilio per persone disabili; assistenza gare sportive; primo soccorso 118 gratuito.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

Servizio 24 ore su 24 di primo soccorso, trasporto infermi e dializzati (tel 030.3531931), trasporto primario infortunati o ammalati.

**ASSOCIAZIONE VOLONTARIA**

«UNA MANO PER LA VITA»

Servizio ambulanze 24 su 24, anche dializzati. Tel. postazione Brescia 340.4983559.

**FARMACIE**

Servizio continuato (diurno e notturno): dalle ore 9.00 del 23/3 alle ore 9.00 del 25/3/2012.

**BRESCIA** Via San Faustino, 9 - Finulli. Via San Polo, 124 - Ragazzoni. Via Vittorio Veneto, 109 - Zadei s.n.c.

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE BIANCA**

RODENGO SAIANO Via G. Marconi, 5 - Comunale.

TRAVAGLIATO Via A. Moro - Comunale La Cupola

BORGOSATOLLO Via Giordano Bruno, 21 - Bodini.

SAREZZO Via Repubblica, 102 - Centrale Dr. Appodia.

BOVEGNO Via Provinciale, 44 - Dalla Vecchia.

CLUSANE SUL LAGO Via Risorgimento, 37 - Maculotti.

PALAZZOLO SULL'OGLIO Piazza Zamara, 4 - Luosi.

CASTELCOVATI Via Alcide De Gasperi, 74 - Zerbio.

BARBARIGA Via Roma, 6 - Marchi.

ALFIANELLO Via Dante Alighieri, 17 - Prignachi

MANERBIO Via Cremona, 10 - Comunale.

VISANO Via Giacomo Matteotti, 1 - Bottazzi.

BEDIZZOLE Via XX Settembre, 20 - Barba.

DESENZANO - S. MARTINO D/B Piazza per la Concordia, 1 - Cultrera.

TREMOSINE - PIEVE Via Vittorio Veneto, 2 - Valzelli.

GAVARDO - SOPRAZOCCO P.zza A. Passerini, 10 - Comunale.

BAGOLINO Via S. Rocco, 26 - S. Rocco s.n.c.

BERZO DEMO Via Aldo Moro, 1 - Petroboni.

CIVIDATE CAMUNO Piazza Fiamme Verdi, 14 - Comunale.

OSSIMO Piazza Roma, 1/A - Ceccon.

PIAN CAMUNO Piazza Verdi, 6 - Comunale.

Il servizio a battenti chiusi è per i soli medicinali urgenti.

Per conoscere le farmacie in turno di guardia farmaceutica chiamare i numeri verdi 800.231061 per i Comuni dell'Asl di Brescia e 800.240263 per i Comuni dell'Asl di Vallecamonica-Sebino, o cercare sul teletext di Teletutto e Telenord alla pag. 210. Per sapere quale è la farmacia aperta più vicina chiamare lo 030.355.49.49.

***Studenti ingaggiati per fare piazza pulita dei rifiuti***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

**INIZIATIVA SI È SVOLTA LO SCORSO FINE SETTIMANA A MORNICO E PALOSCO LA GIORNATA DEL VERDE PULITO**

STUDENTI INGAGGIATI PER FARE PIAZZA PULITA DEI RIFIUTI

*MORNICO e PALOSCO* - Un fine settimana all'insegna del verde pulito. Sabato e domenica scorsa, i comuni di Palosco e Mornico hanno dato vita a una grande manifestazione ambientalista. I due paesi della Bassa, approfittando dell'attuale periodo di riposo della vegetazione, hanno deciso infatti di anticipare la tradizionale giornata ecologica, coinvolgendo gli studenti delle scuole medie e alcuni volontari delle associazioni. Sabato mattina, infatti, una cinquantina di studenti mornicesi, scortati dagli uomini della Protezione civile, hanno passato al setaccio le principali vie del paese. I provetti ecologisti, suddivisi per classi (1^E, 2^E e 2^F), dopo aver ripulito il cortile del loro istituto, si sono occupati della pulizia di tre grandi aree: quella tra via Bergamo e via Zerra; quella tra via Marconi e via Malaghi e il tratto tra via Fornace e via Indipendenza. Domenica, invece, protagonisti sono stati i volontari delle associazioni Cacciatori e Pescatori, che si sono occupati delle vie esterne del paese: strada Calciana, via Francesca e via Santa Valeria. Soddisfatto il presidente della Commissione ambiente **Diego Finazzi**, che ha seguito da vicino le operazioni. A Palosco, invece, a coordinare gli interventi di raccolta e di smaltimento rifiuti sono stati i soci della sezione «Enalcaccia», insieme alla Protezione civile e ai volontari del paese. Le operazioni di pulizia hanno interessato soprattutto le aree verdi che circondano il fiume Cherio e il torrente Rillo e alcune zone periferiche del paese, seguite dall'assessore all'ambiente **Emanuele Pedroni**.

Articolo pubblicato il 23/03/12

***Gli incidenti oggi uccidono più bambini delle malattie***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

**PEDIATRIA****GLI INCIDENTI OGGI UCCIDONO PIÙ BAMBINI DELLE MALATTIE**

richiedi la foto

*Treviglio* - I traumi, e in particolare gli incidenti stradali, sono oggi tra le principali cause di mortalità in età pediatrica. Dopo i 10 anni diventano anzi la prima causa, più delle malattie. La denuncia arriva addirittura dal primario dell'unità operativa di Pediatria dell'ospedale di Treviglio **Luigi Gargantini**.

Sotto accusa alcune abitudini scellerate, purtroppo assai diffuse fra gli utenti della strada, come quelle di far viaggiare i bambini in auto sul sedile anteriore, spesso in braccio a un altro passeggero e in ogni caso senza seggiolino né cintura, come prevede la legge. I bambini diventano a tutti gli effetti degli air-bag per chi li tiene in braccio. Allo stesso modo è evidente a tutti che in bicicletta l'utilizzo del casco è assai raro. «In pediatria oggi il problema maggiore sono gli incidenti e i traumi, addirittura più frequenti che nelle grandi città», ha spiegato il primario. La maggior parte dell'attività del reparto è però sempre costituita dalle morbidità. Un migliaio sono i ricoveri l'anno, ai quali si aggiungono altri cinquecento «day hospital», che ora vengono classificati come prestazioni ambulatoriali complesse. Le patologie più frequenti sono quelle gastroenteriche, seguite dai disturbi respiratori e nefrourologici. Molto superiori gli accessi al Pronto soccorso pediatrico, che in alcuni momenti dell'anno raggiungono picchi di 1200 visite al mese. A far fronte a una tale richiesta oggi ci sono sette medici, laddove un tempo ce n'erano una decina, dei quali soltanto quattro impiegati anche per le guardie festive e notturne. «Il ricambio è notevole e la scarsa appetibilità del lavoro in ospedale, che è su turnazione, induce molti specialisti, che oggi sono soprattutto donne, a preferire l'attività sul territorio, più conciliabile con gli impegni famigliari - ha spiegato il primario - Ciò significa che i medici oggi in servizio sono sottoposti a una turnazione ravvicinata e il burn out è elevato». Il dottor Gargantini segnala però anche i frequenti accessi impropri al Pronto soccorso, che costringe gli specialisti a un super lavoro, a discapito dei bambini che necessitano davvero di cure ospedaliere. «La stragrande maggioranza degli accessi in Pronto soccorso termina con il rinvio del paziente al pediatra curante, soltanto il 10 per cento è trattenuto in astanteria per 12-24 ore in osservazione breve intensiva - ha spiegato il primario - Sarebbe dunque meglio che le famiglie si accordassero con i pediatri curanti e seguissero le loro indicazioni prima di rivolgersi al Pronto soccorso. Oggi infatti la maggior parte delle patologie vengono gestite al meglio dal pediatra territoriale a domicilio, mentre soltanto i casi più gravi o che richiedono trattamenti particolari vengono ricoverati. Non va infatti sottovalutato il problema delle infezioni ospedaliere e, benché si cerchi di impedire la promiscuità delle patologie e di limitare la degenza all'indispensabile, i contatti fra i nostri piccoli pazienti sono davvero difficili da evitare». Tre sono invece le attività specialistiche del reparto: l'allergologia pediatrica, la cui richiesta è in costante aumento, anche se i soggetti gravemente allergici sono pochi, l'auxo-endocrinologia pediatrica, che si occupa di problemi della crescita, dello sviluppo puberale e di obesità e la diabetologia pediatrica. In campo oncologico, delle malattie rare e di quelle metaboliche congenite, invece il reparto è in diretto contatto con i centri specialistici di riferimento, ai quali i pazienti vengono indirizzati secondo il criterio dell'appropriatezza. Quanto poi agli obiettivi futuri il primario auspica: «Avere personale più stabile in modo da poter sviluppare altre specialità. Vorremmo avviare ambulatori di gastroenterologia, ginecologia

***Gli incidenti oggi uccidono più bambini delle malattie***

pediatrica e nefrourologia». In un reparto come la Pediatria infine determinante è l'assistenza dei piccoli pazienti anche dal punto di vista educativo e ricreativo, fondamentale è in questo senso il ruolo della maestra Cinzia Trolese che, oltre a occuparsi dell'insegnamento ai piccoli ricoverati, si occupa dell'animazione e della ricreazione insieme ai volontari dell'associazione «Abio». L'umanizzazione del reparto non può ignorare i genitori dei piccoli pazienti e quindi, per rendere più confortevole la loro permanenza in corsia, sono state richieste e speriamo finalmente di ottenere poltrone-letto da affiancare ai lettini di degenza.

Articolo pubblicato il 23/03/12

***Maxi incidente, sette feriti sulla Francesca***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

**SCHIANTO STRADA CHIUSA PER ORE SABATO SERA, TRE AUTO COINVOLTE****MAXI INCIDENTE, SETTE FERITI SULLA FRANCESCA**

*Cologno* - Sette feriti e la Provinciale chiusa per oltre due ore nell'ora di punta del sabato. Questo il bilancio dell'incidente stradale accaduto lo scorso weekend attorno alle 17.30 lungo il tratto della Francesca che collega Ghisalba a Ugnano, all'altezza dei magazzini «Le Matte». Tre le auto coinvolte, in una carambola causata probabilmente da un tentativo di sorpasso azzardato che è costata il ferimento di anche due minorenni. Sulla dinamica sta indagando la Polizia stradale di Treviglio: stando a quanto emerso il tutto sarebbe cominciato quando un'«Audi» con a bordo una famiglia proveniente da Camisano ha tentato di sorpassare una «Kia Sorento» di ghisalbesi. Entrambe le auto procedevano in direzione Ugnano. Inevitabile l'impatto con una «Bmw» di romeni che proveniva dal senso opposto. I tre occupanti dell'«Audi», i tre della «Kia» e un giovane romeno passeggero della «Bmw» sono rimasti feriti in modo fortunatamente non grave. Si parla di alcuni traumi cranici, toracici, escoriazioni e soprattutto un grosso spavento. Probabilmente, a limitare i danni è stata la velocità di marcia relativamente bassa, conseguenza del traffico intenso della Francesca a quell'ora. L'allarme è stato dato da alcuni passanti e da alcuni clienti del magazzino che si trovavano nei pressi. Sul posto sono giunte una alla volta cinque ambulanze, insieme a una pattuglia della Polizia locale di Cologno, i carabinieri di Ugnano e la Stradale di Treviglio. Sul posto anche i volontari della Protezione civile di Cologno, che hanno regolato il traffico e chiuso l'intera strada per consentire le operazioni di soccorso e recupero delle auto. Le auto provenienti da Ugnano sono state fermate, mentre il traffico da Ghisalba è stato dirottato sulla strada delle Galose, verso il centro del paese.

Articolo pubblicato il 23/03/12

Eö<sup>3</sup>

***Moria di pesci nella roggia «Vailata», pensionati in soccorso***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Treviglio**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

**FARA D'ADDA****MORIA DI PESCI NELLA ROGGIA «VAILATA», PENSIONATI IN SOCCORSO**

*Fara d'adda* - Moria di pesci nella roggia «Vailata», l'allarme è stato dato da una coppia di pensionati che ha salvato molti pesci agonizzanti pescandoli a mani nude. I tecnici dell'Arpa hanno prelevato dei campioni di acqua e sul caso ha aperto le indagini la Polizia locale.

Non potevano credere ai loro occhi **Enrico Carchen**, 59 anni e la moglie Maria **Teresa Colombo**, 57, residenti alla cascina Isola al civico 7 quando lunedì, intorno alle 15.30, hanno visto scendere insieme all'acqua anche una miriade di pesci a pancia in su. «Stavo fumando una sigaretta in riva alla roggia quando ho visto i pesci morenti trascinati dall'acqua - ha raccontato il 59enne amareggiato - ho dato l'allarme e intanto sono entrato per cercare di salvarli». «C'era un forte odore di cloro - ha continuato la moglie - abbiamo chiamato la Polizia locale, quella Provinciale, la Forestale, insomma tutti. Poco dopo sono arrivati i vigili e il sindaco, **Valerio Piazzalunga**, che hanno fatto aprire le chiuse a monte in modo che potesse scorrere altra acqua diluendo quella della roggia». Ma intanto, catino e secchi alla mano riempiti di acqua potabile, i due pensionati si sono dati da fare, pescando con le mani i pesci agonizzanti per salvarli da morte sicura. Una volta ripresi sono stati quindi lasciati liberi nel vicino ex canale del Linificio. «Forse qualche ditta ha sversato liquidi inquinanti - ha proseguito la donna - se è andata così sono dei criminali, è una vergogna, uno schifo: d'altra parte non è la prima volta, nella roggia scende di tutto. E' stato terribile vedere quei poveri pesci a pancia in su: abbiamo una grande passione per gli animali, se non amassimo questo ambiente andremmo a vivere in piazza Duomo a Milano...» Intorno alle 18 sul posto, accompagnato dalla Polizia locale, è giunto un tecnico dell'Arpa di Bergamo che ha prelevato campioni d'acqua che verranno sottoposti ad analisi.

Articolo pubblicato il 23/03/12

**Monia Casarotti**

*Interviene l'elicottero per domare l'incendio*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

TORREBELVICINO/1. Distrutti 10 mila metri di bosco sopra via Patrioti

Interviene l'elicottero

per domare l'incendio

Quattro mezzi impegnati per oltre quattro ore Chiusa con un'ordinanza la strada che porta a Enna

e-mail print

venerdi 23 marzo 2012 **PROVINCIA,**

Vigili del fuoco impegnati quattro ore per spegnere le fiamme. STELLA Almeno dieci mila metri di bosco in fiamme sul versante collinare in località Enna.

Ieri pomeriggio, per circa quattro ore, i Vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare un incendio boschivo scoppiato in un'area al di sopra di via Patrioti, vicino alla strada che sale verso la frazione turritana di Enna.

Ad un certo punto si è temuto anche che le fiamme potessero estendersi fino alle vicine contrade. ma l'opera di spegnimento si è rivelata efficace. Il disagio per i residenti semmai è dovuto al fatto che, per motivi di sicurezza, il sindaco Giorgio Calli ha emesso un'ordinanza per la chiusura della strada, esposta al pericolo di cadute di sassi e rami. È previsto per stamani un sopralluogo, da parte dei tecnici, con la speranza di poterla riaprire prima possibile.

Quattro le squadre impegnate sul posto, due del distaccamento di Schio, una della sede centrale di Vicenza, attrezzata per gli incendi boschivi, e una dei vigili volontari di Thiene.

Il primo allarme intorno alle 14.45. In pochi minuti sono arrivate al comando numerosissime segnalazioni da parte di cittadini, preoccupati per il dilagare delle fiamme.

Verso le 16 è giunto in soccorso anche l'elicottero della Regione, seguito dalla squadra incendi boschivi della protezione civile regionale. Sul posto anche gli uomini della Forestale.

I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 18.45 per circoscrivere e spegnere l'incendio e bonificare la zona.

Purtroppo la siccità di questo periodo e certe giornate ventose aumentano il rischio di incendi, anche perché non sempre l'ordinanza che vieta di accendere fuochi viene rispettata, ma a volte può bastare il semolice mozzicone di una sigaretta.

In serata i vigili del fuoco sono intervenuti anche per spegnere un'auto a metano che si è incendiata in via Campagnola e per un altro incendio di sterpaglie in via Garziere a Santorso. S.D.C.

***peruffo nuovo coordinatore***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**DISTRETTO PADOVA OVEST DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Peruffo nuovo coordinatore

Subentra a Luigi Casotto e resterà in carica due anni

SELVAZZANO Gianni Peruffo, coordinatore della Protezione civile di Selvazzano, è il nuovo referente del distretto Padova sud ovest. Peruffo, che subentra a Luigino Casotto, ex responsabile del gruppo della Protezione civile di Abano, resterà in carica per almeno due anni con la possibilità di veder rinnovato il proprio mandato per un ulteriore biennio. La candidatura di Gianni Peruffo è stata avanzata dai sindaci del distretto Padova sud ovest, che oltre a Selvazzano ingloba altre sette municipalità (Saccolongo, Abano Terme, Montegrotto, Cervarese, Rubano, Mestrino e Veggiano). «Il mio compito specifica Peruffo è interfacciare il corpo della Protezione civile con la realtà esterna. Intanto, martedì prossimo la nostra unità d antincendio boschivo incontrerà i servizi forestali regionali, che gestiscono il comparto dei Colli Euganei, per capire se presidiare le zone agricole. Con la siccità di questo periodo, infatti, c'è il rischio concreto che le sterpaglie prendano fuoco». Vicereferente dell'area distrettuale è stato invece eletto Francesco Perlini, coordinatore dei volontari di Montegrotto. Il cambio della guardia interessa anche il riferimento istituzionale del distretto Padova sud ovest. L'incarico assegnato in precedenza ad Anna Lazzarin, sindaco di Veggiano, passa a Vittorio Padovan, assessore alla Sicurezza del Comune di Cervarese, che ha già annunciato per metà aprile alcune esercitazioni del nucleo locale. Mattia Rossetto

***Isonzo, maxi-intervento per la pulizia degli argini***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Isonzo, maxi-intervento per la pulizia degli argini

Gradisca: tra oggi e domani al lavoro ben 147 volontari della Protezione civile Da eliminare vegetazione infestante e ramaglie che rischiano di favorire le piene

Conferenza a Farra: così si evitano i furti

Il Comune di Farra d Isonzo, grazie alla collaborazione tra la Compagnia e la Stazione Carabinieri di Gradisca e la Polizia Locale di Farra, organizza un incontro che verterà sul tema come proteggersi dai furti in appartamento e dalle truffe . Relatore sarà il capitano Marco Sutto, del Comando Compagnia Carabinieri di Gradisca. La serata si terrà lunedì alle 18.30 nella sala del consiglio comunale a Palazzo Calice in piazza Vittorio Emanuele III. Considerato l'importante argomento dell'incontro, molto d'attualità in questi periodi, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

GRADISCA L area fluviale ai piedi del ponte fra Gradisca e Sagrado è teatro oggi e domani dell'operazione Alvei puliti 2012 , promosso dalla Protezione civile regionale in 55 Comuni del Friuli Venezia Giulia e volto alla pulizia di alcuni tratti dei corsi d'acqua della Regione dalla vegetazione infestante. L'intervento nell'area golenale dell'Isonzo è l'unico previsto sul territorio provinciale, e vedrà impegnati 147 volontari in rappresentanza delle compagini di Protezione civile di Doberdò del Lago, Farra d Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d Isonzo, Mariano del Friuli, Romans d Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d Isonzo, Savogna d Isonzo e Villesse. Le attività dei volontari riguarderanno la pulizia di sponde arginali, il taglio di piante pericolanti in corrispondenza degli argini, l'eliminazione dalle sponde di vegetazione infestante, di ramaglie e materiale fluitato. Si tratta indubbiamente di un'operazione molto importante, in quanto tutti questi materiali possono limitare, in caso di piena, il normale deflusso delle acque fino all'occlusione dei corsi d'acqua, determinando esondazioni e allagamenti anche a danno dei centri abitati attraversati. I numeri forniti dalla Protezione civile regionale parlano di un'area d'intervento misurata in 474 metri di lunghezza, per una superficie complessiva che arriva a 106.254 metri quadri. «Alvei Puliti ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani vuole essere un'operazione che permetterà ai volontari della Protezione civile di fare esperienza nella gestione degli alvei dei fiumi in condizioni di emergenza e, al tempo stesso, risolvere un serio problema di sicurezza che riguarda i fiumi della regione, ostruiti da vegetazione a tal punto da rendere potenzialmente pericolose anche le piccole piene». Nei giorni scorsi, intanto, una ditta specializzata ha iniziato l'opera di pulizia della vegetazione. A tal proposito la Polizia municipale di Gradisca ha emesso un'ordinanza, in vigore sino alla fine dei lavori. Questo provvedimento impone il divieto d'accesso alle aree golenali dell'Isonzo non solo ai mezzi motorizzati ma anche ai pedoni (specie se con cani o altri animali) e ai ciclisti, la cui presenza potrebbe compromettere la sicurezza dell'intervento sia a danni degli operatori, sia dei non addetti ai lavori. Giuseppe Pisano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Pordenone*

Protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi

UDINE Sono 2.275 i volontari che oggi e domani parteciperanno alla prima parte della grande operazione Alvei Puliti , organizzata dalla Protezione civile regionale su impulso del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani. Essi lavoreranno durante il fine settimana per ripulire gli alvei ottenendo un duplice obiettivo: effettuare una imponente esercitazione su un settore strategico, ovvero le attività di eliminazione di ramaglie e materiali che pregiudicano il corso dei fiumi, e agire direttamente a livello di prevenzione, affinché in caso di grandi piogge diminuisca il rischio esondazione. «Dopo la positiva esperienza lo scorso autunno dell'esercitazione a Palmanova, che ha permesso di ripulire l'area dei bastioni - ha spiegato Ciriani - la Protezione civile regionale si mette nuovamente a disposizione del territorio e della popolazione». Dal punto di vista operativo, saranno 14 le postazioni lungo i fiumi: gli oltre duemila volontari saranno divisi lungo oltre 12 km di corsi d'acqua, per una superficie complessiva di oltre 200 mila metri quadrati. «L'attività portata avanti dalla Protezione civile in questa occasione - ha commentato ancora Ciriani - è molto selettiva e strettamente confinata a ridurre il rischio idrogeologico. Si tratta di un intervento in armonia con l'ambiente, ad alto valore preventivo. Non possiamo permettere che i fiumi rimangano nelle attuali condizioni; in molti comuni il rischio esondazione, in caso di pioggia, è alto». In provincia di Pordenone si interverrà su tratti di Meduna, Meschio, Grava, Fiume e lungo una serie di corsi minori. In provincia di Udine si lavorerà su Torre, Degano, Venzonas, Racchiusano, Alberone, Cormor e una serie di rii e rogge. A Gorizia si interverrà lungo l'Isonzo e in provincia di Trieste sul torrente Rosandra.

***protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Protezione civile: 2.275 volontari per ripulire i fiumi

UDINE Sono 2.275 i volontari che oggi e domani parteciperanno alla prima parte della grande operazione Alvei Puliti , organizzata dalla Protezione civile regionale su impulso del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani. Essi lavoreranno durante il fine settimana per ripulire gli alvei ottenendo un duplice obiettivo: effettuare una imponente esercitazione su un settore strategico, ovvero le attività di eliminazione di ramaglie e materiali che pregiudicano il corso dei fiumi, e agire direttamente a livello di prevenzione, affinché in caso di grandi piogge diminuisca il rischio esondazione. «Dopo la positiva esperienza lo scorso autunno dell'esercitazione a Palmanova, che ha permesso di ripulire l'area dei bastioni - ha spiegato Ciriani - la Protezione civile regionale si mette nuovamente a disposizione del territorio e della popolazione». Dal punto di vista operativo, saranno 14 le postazioni lungo i fiumi: gli oltre duemila volontari saranno divisi lungo oltre 12 km di corsi d'acqua, per una superficie complessiva di oltre 200 mila metri quadrati. «L'attività portata avanti dalla Protezione civile in questa occasione - ha commentato ancora Ciriani - è molto selettiva e strettamente confinata a ridurre il rischio idrogeologico. Si tratta di un intervento in armonia con l'ambiente, ad alto valore preventivo. Non possiamo permettere che i fiumi rimangano nelle attuali condizioni; in molti comuni il rischio esondazione, in caso di pioggia, è alto». In provincia di Pordenone si interverrà su tratti di Meduna, Meschio, Grava, Fiume e lungo una serie di corsi minori. In provincia di Udine si lavorerà su Torre, Degano, Venzonas, Racchiusano, Alberone, Cormor e una serie di rii e rogge. A Gorizia si interverrà lungo l'Isonzo e in provincia di Trieste sul torrente Rosandra.

***protezione civile: lavori al magazzino***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

*- Pordenone*

Protezione civile: lavori al magazzino

Nuovi lavori al magazzino comunale della Protezione civile di Pordenone. Ieri la giunta ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo da 75 mila euro che prevede la sistemazione della rimessa dei mezzi, con la creazione di una scaffalatura per collocare il materiale utilizzabile. «Sarà creata - spiega il vice sindaco Renzo Mazzer - anche una stradina di collegamento tra gli edifici».

***incendio devasta un'azienda tessile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 24/03/2012

Indietro

La diligenza non annulla i rischi

TRAVESIO «Il rischio di incendio è all'ordine del giorno in un'azienda tessile». Questo il commento a caldo di uno degli operai della Olimpias. Un rischio esistente a causa della presenza di filati e di telai detti semiscaldati che possono diventare in alcuni punti anche incandescenti, ma che viene arginato dalla presenza di un gruppo antincendio aziendale e da una condotta scrupolosa. «Le pulizie vengono fatte quotidianamente, c'è molta attenzione», hanno affermato gli altri dipendenti, raccolti a piccoli gruppi sul prato retrostante il capannone. Anche il direttore dello stabilimento, Alberto Cadeddu, afferma che piccoli incidenti sono già accaduti, ma che «una cosa del genere non era mai successa». Resta da stabilire l'entità del danno: oltre a essere stati compromessi macchinari dal costo approssimativo di 60 mila euro ciascuno, nonché tonnellate di filato di pregio, va valutato il mancato guadagno causato da questo stop.(e.r.)

TRAVESIO Un odore acre, pungente ha riempito ieri mattina l'aria nella periferia di Travesio. Era l'odore del fumo proveniente dall'incendio appena scoppiato nella sede dell'azienda tessile Olimpias, nell'area artigianale del paese: poco prima delle 8.30, nella sala di tessitura, uno dei 120 telai dell'azienda, un macchinario imponente di 5 metri per 2, ha preso fuoco. Subito intervenuta, la squadra interna antincendio ha evacuato tutti e quaranta i dipendenti del turno di lavoro e, come da procedura, ha spento l'impianto di aspirazione. Questo, però, è stato successivamente riattivato provocando una reazione a catena: il fuoco si è rapidamente propagato attraverso le condotte di aerazione sottostanti i telai, coinvolgendo nell'incendio i macchinari di un'intera linea di produzione. Ricevuto l'allarme, oltre ai carabinieri di Meduno, sul posto sono giunte quattro squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Pordenone, del distaccamento di Maniago, che ha impiegato un'autobotte, e di quello di Spilimbergo, che ha fornito un'autoscala. Le operazioni sono state però complicate dalla presenza di una grande quantità di fumo, per dissipare il quale è intervenuta una quinta squadra impiegando motoventilatori. Dopo tre ore, erano presenti ancora alcuni focolai, ma i vigili erano ormai riusciti a circoscrivere il pericolo, anche se l'opera di smassamento è proceduta per tutto il giorno. Le cause dell'incendio che non ha provocato danni alle persone e che è oggetto di indagini da parte dei carabinieri di Spilimbergo restano ancora da accertare, ma l'ipotesi più plausibile sembra essere quella di un cortocircuito elettrico. L'azienda, che produce filati e tessuti anche per il marchio Benetton, resterà chiusa per almeno due settimane: i 120 dipendenti, di cui la maggioranza sono donne, saranno probabilmente inseriti nel programma di cassa integrazione. Incalcolabili, per ora, i danni economici anche se una prima ipotesi li indica oltre il milione di euro. Significativo è anche l'impatto ambientale, che i vigili del fuoco, assieme all'Arpa, stanno valutando. «L'area non è molto popolata ha dichiarato il funzionario dei vigili del fuoco di Pordenone Andrea Lenarduzzi, ma potrebbero esserci problemi per la possibile diffusione di fumi tossici. Valuteremo con l'Arpa la direzione delle correnti d'aria e le possibili conseguenze». Erica Rizzetto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cacitti (pdl): liberare risorse per interventi della pc***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

**TOLMEZZO**

**Cacitti (Pdl): liberare risorse per interventi della Pc**

TOLMEZZO Aumentare le risorse per interventi di protezione civile e opere pubbliche per combattere la crisi: questo il leit motiv che ha indotto il consigliere Pdl Luigi Cacitti a intervenire con il presidente Tondo e l assessore Riccardi. «La crisi economica mette a dura prova le aziende edili per i tagli di bilancio che la Regione ha dovuto attuare in conformità alla determinazioni nazionali, sugli appalti di opere pubbliche». A questo si somma una burocrazia inaccettabile sia da parte di alcuni uffici ed enti locali, «che spesso creano complicazioni». Questo determina la stasi di risorse per decine di milioni di euro in diversi enti pubblici locali. «Nel solo alto Friuli sono fermi da molti anni quasi 50 milioni di euro, che se messi in circolo sarebbero una vera boccata di ossigeno». Cacitti con il presidente Tondo ha verificato la possibilità di indirizzare verso la protezione civile idonee risorse ottenendo di fatto un ulteriore elemento positivo, ovvero la realizzazione di interventi urgenti e inderogabili che attendono risposte da diversi anni. (g.g.)

***"alvei puliti": 150 volontari a ronchis***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Alvei puliti : 150 volontari a Ronchis

RONCHIS Circa centocinquanta i volontari della Protezione civile del Medio e Basso Friuli impegnati fra oggi e domani a Fraforeano di Ronchis, nell'esercitazione Alvei puliti , coordinata dalla Protezione civile regionale e organizzata sull'esempio dell'esercitazione Bastioni puliti tenutasi a Palmanova l'anno scorso. Come spiega l'assessore comunale Davide Galetti i volontari saranno impegnati nella pulizia delle sponde di un tratto della roggia Barbarica, al confine con villa De Asarta Kechler. (p.m.)

***misericordia, sette studenti allo stage di primo soccorso***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

**CORMÒNS**

Misericordia, sette studenti allo stage di primo soccorso

CORMÒNS Anche quest anno la Confraternita di Misericordia ha partecipato con 7 volontari allo stage di Protezione Civile per studenti a Lignano Sabbiadoro. L intento della Protezione civile regionale, organizzatore da diversi anni di questa occasione formativa, è quello di far vivere ai partecipanti l esperienza del variegato mondo della solidarietà, composto nella nostra regione dalle squadre comunali e dalle tante associazioni di volontariato, in questo caso volontariato sanitario ed assistenziale. I circa 80 partecipanti sono stati divisi in due gruppi che hanno seguito una prima parte teorica sul primo soccorso gestita da soci infermieri professionali per poi dedicare il resto della giornata ad una serie di prove pratiche, fatte anche con l ausilio di specifici presidi addestrativi. I partecipanti hanno dimostrato notevole interesse formulando molte domande sul programma presentato, in particolare sul funzionamento della complessa macchina del 118 regionale. Tutto questo fa ben sperare per un loro inserimento futuro nelle varie realtà associative del territorio.

***chiusaforte: al via cantieri anti-piene***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Chiusaforte: al via cantieri anti-piene

CHIUSAFORTE È stata avviata nei giorni scorsi una serie di interventi per la messa in sicurezza di versanti e di corsi d'acqua minori sul territorio comunale di Chiusaforte. Grazie ad un investimento di 290 mila euro, risorse messe a disposizione dalla Protezione civile regionale, sarà migliorata l'accessibilità ad alcune frazioni della Val Raccolana scongiurando, nel contempo, il rischio esondazione di questi rii minori. Ad elencare i vari punti di intervento è stato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Fabrizio Fuccaro: a Raccolana si sta intervenendo sul rio Carlocio, all'inizio della viabilità provinciale 76, in località Casasola i lavori stanno interessando il rio Somone, in località Saletto l'argine del torrente Raccolana e tra i borghi di Pianatti e Piani di Là il rio Rosso. In quest'ultimo caso il progetto prevede il rifacimento del ponte di collegamento con le due frazioni, la ricalibratura dell'alveo ed il rifacimento degli argini. «Dopo i vari interventi portati a termine negli anni scorsi sul fiume Fella commenta il sindaco Luigi Marcon insieme alla Protezione civile regionale abbiamo individuato una serie di opere da realizzare sui rii minori della Val Raccolana. Ringrazio l'assessore regionale Luca Ciriani conclude per aver accolto le nostre richieste». (a.c.)

Ⓔō³

***basaldella, operazione cormôr pulito***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*\*

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Basaldella, operazione Cormôr pulito

CAMPOFORMIDO Si svolge oggi e domani l'iniziativa Alvei puliti, intervento dei gruppi di protezione civile per la pulizia e la messa in sicurezza del Cormôr. Il ritrovo è alle 8 nel parcheggio di fronte al mulino di Basaldella, l'area da ripulire e sistemare è quella a sud e a nord di questo punto, per un chilometro e 100 metri. Opereranno 80 volontari: partecipa il gruppo comunale di Pc di Campoformido, coordinato dal capogruppo Alessandro Tosolini e dall'assessore all'ambiente Paolo Fontanini; intervengono inoltre volontari di Pc dai gruppi comunali facenti parte del distretto di Cormôr, coordinati da Dino Dolso. Si lavorerà dalle 8 per 6 ore sia oggi sia domani. Il tratto del corso d'acqua sarà liberato dagli arbusti per il ripristino della funzionalità idraulica; l'ultima operazione del genere risale a due anni fa. L'appoggio logistico è affidato alla sezione Ana di Udine, per cui gli alpini di Campoformido provvederanno alla ristorazione, nella loro sede, oggi alle 14, mentre domani è operativo il gruppo di Basiliano, che ospiterà l'incontro conviviale a Vissandone, dove sono attesi alle 13.30 i sindaci dei Comuni che partecipano. Il sindaco di Campoformido, Andrea Zuliani, esprime riconoscenza per la sensibilità mostrata dai gruppi comunali verso un territorio, quello attraversato dal Cormôr, caratterizzato da rischio ambientale: «Speriamo non si verifichino necessità riguardo al pericolo potenziale - si augura -. Stiamo lavorando proprio per questo; tuttavia è rassicurante sapere di appartenere ad una rete solidale». Paola Beltrame

Ⓔö³

***primo soccorso troppi codici bianchi***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Primo soccorso «Troppi codici bianchi»

ZELARINO La prima conferenza del nuovo ciclo dedicato dalla Municipalità di Chirignago e Zelarino alla sanità ha visto la sala della sede di Zelarino stracolma di residenti per ascoltare l'ex direttore del Dipartimento di emergenza/urgenza dell'Asl 12, Giuseppe Marchese, e il presidente dell'Ordine dei medici provinciale, Maurizio Scassola. Tema della serata è stato il Pronto soccorso. «Una materia molto delicata che stiamo affrontando da tempo con i colleghi della Municipalità di Marghera \_ sottolinea Maurizio Enzo, presidente del decentramento di Chirignago e Zelarino \_ il problema rimane il grandissimo numero di codici bianchi che intasano le sale di attesa creando lunghe attese». Marchese ha infatti ricordato le esperienze fatte anche all'Umberto I con gli ambulatori filtro e la collaborazione con i medici di base, e anche lo stesso dottor Scassola ha fatto notare le molte problematiche tuttora esistenti nel sistema. Molte le testimonianze e le proteste da parte dei residenti, tanti rimasti in piedi perché la sala era esaurita.(s.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pronto soccorso intasato? pazienti "assolti" dai numeri***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Pronto soccorso intasato? Pazienti assolti dai numeri

I casi di accessi impropri sono inferiori a quelli degli altri ospedali regionali Il direttore Cobello a Tondo: «Servono i 60 milioni per lavori urgenti a Cattinara»

ZIGRINO

SANITÀ»DOPO IL BLITZ DEL GOVERNATORE

«Soldi dirottati errore confermato»

«Se il presidente della Regione Renzo Tondo ha riconosciuto come la situazione del pronto soccorso di Cattinara sia tanto preoccupante, allora è stato un errore da parte dell'amministrazione regionale dirottare le risorse sull'ospedale di Pordenone». Lo afferma Franco Zigrino, ex direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, alla cui guida è stato fra 2004 e 2010. «Il progetto di riqualificazione di Cattinara, quello originale che prevedeva lì anche il trasferimento del Burlo - rammenta Zigrino -, aveva uno dei suoi punti forti proprio nel rinnovamento e ampliamento del pronto soccorso. Il numero di medici attualmente assegnati al servizio è ingestibile dal punto di vista organizzativo, nonostante l'equipe medica sia validissima, quella infermieristica pure e il direttore Zalukar sia bravissimo: significa non poter riuscire a fare filtro. Il malfunzionamento di un ospedale - conclude - parte proprio da quanto succede al pronto soccorso». (m.u.)

di Matteo Unterweger Il giorno dopo il blitz del presidente della Regione Renzo Tondo, negli ambienti della sanità triestina parte il confronto a distanza su numeri e metodi di lavoro. Collegati all'emergenza che sta assillando il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Dati, considerazioni e mezze frasi: protagonisti i vertici di Azienda sanitaria e Azienda ospedaliero-universitaria. Nessuno scambio di accuse: il dialogo anzi è in corso, sottolineano gli attori coinvolti. Ma il ping pong fra le parti viene chiaramente a galla. Si inizia dai numeri, con il direttore generale dell'Ass Fabio Samani che certifica una «riduzione negli accessi di codici bianchi (i casi per i quali non è necessaria l'immediatezza di intervento, ndr) all'ospedale di Cattinara. Nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno -18,55% rispetto ai primi due mesi del 2011. Quanto a tutto lo scorso anno - prosegue Samani - sul totale degli accessi al pronto soccorso di Cattinara i codici bianchi sono stati il 23,35% contro una media nelle altre strutture regionali del 35,55%. I dati dimostrano come il fenomeno sia in discesa, ma ciò non significa che non siamo consapevoli delle problematiche in essere. Ci stiamo confrontando con l'Azienda ospedaliera, alla cui direzione strategica ho scritto in via formale». E a «percorsi che stiamo ora cercando di intraprendere per ridurre l'afflusso al pronto soccorso» fa riferimento anche il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Francesco Cobello. Che più che ai numeri («non sono clamorosamente cambiati», osserva) guarda a due problemi principali: «Il primo è il fenomeno dell'accesso, che sta diventando pesante, di soggetti quali anziani, grandi anziani e persone con disagio, con patologie non acute ma croniche. Cattinara è un ospedale per casi acuti. Tra le tempistiche per visitare e liberare poi il pronto soccorso, la situazione si congestiona. L'altro problema di fondo riguarda la velocità dei trasporti (in uscita, ndr), con la gestione delle varie realtà che portano via le persone». Ma da chi dipende la prima questione? «Dai soggetti che ci mandano queste persone - continua Cobello -, come le residenze sanitarie assistite. Bisogna cercare di capirsi, senza dare colpe: si tratta di metodi». Un aiuto ai metodi potrebbe giungere dalle istituzioni: «Da quando sono arrivato ho iniziato a chiedere finanziamenti alla Regione - dice Cobello -. Più volte, rispetto al progetto di riqualificazione di Cattinara, ho chiesto di stralciare 2,5-3 milioni per il pronto soccorso». Sino all'ultima ipotesi di pochi giorni fa, inviata a Tondo: «Ho proposto uno stralcio da una sessantina di milioni per procedere agli interventi più urgenti. Cioè il restauro delle due torri, e il collegato rifacimento di una parte del Maggiore per compensare i posti letto mancanti con i lavori a Cattinara, l'ampliamento del pronto soccorso e il raddoppio di alcune aule didattiche universitarie». Ieri, in Consiglio regionale, Tondo ha promesso di portare a Roma questa idea progettuale. I circa 60 milioni per il restyling di Cattinara sono già stati inseriti in Finanziaria regionale (distribuiti su un arco di tre

***pronto soccorso intasato? pazienti "assolti" dai numeri***

anni), ma «bisogna capire - spiega il consigliere del Pd Sergio Lupieri - se la loro destinazione legata all'ultima ipotesi dell'Azienda ospedaliera sia compatibile con l'accordo di programma». C'è poi il tema della quota di medici assegnati al pronto soccorso: «Il numero di 39 è probabilmente - dice Giampaolo Canciani, direttore sanitario degli Ospedali - riferito agli standard della Società italiana di medicina di emergenza e urgenza. Ma qui è il caso di domandarsi: per la casistica questa cifra è appropriata? Dal 2006 al 2012 l'assegnazione al servizio è stata sempre di 24-25 medici, con presenza di 22-24. Proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo effettuato le prove per due nuove ammissioni». Canciani condisce con percentuali: «Nel 2011 sono aumentati del 5% i codici rossi arrivati al pronto soccorso, e del 6,6% quelli gialli. Si tratta di quelli per cui servono cure più solerti. Su un totale di 76.641 accessi nel 2011 (in calo dagli 80.026 del 2010, ndr), circa l'80% è stato legato invece a codici blu, bianchi e verdi: cioè non da estrema urgenza. Sono questi i casi che devono essere gestiti, dirottandoli altrove e liberando spazi per le situazioni più critiche». Come fare? «Va attivato un percorso che rafforzi le vie ambulatoriali - conclude il direttore sanitario -, da strutturare e promuovere». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*incendio doloso distrugge cascinale incubo piromane*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**ROBECCO PAVESE**

Incendio doloso distrugge cascinale Incubo piromane

ROBECCO PAVESE E' tornato in azione il piromane dei cascinali isolati. Dopo i numerosi raid dell'anno scorso nella zona di Verrua, stavolta l'ignoto incendiario ha appiccato il fuoco a un portico che si trovava in via Folperti 4, lungo la strada che porta a Robecco Pavese. Si tratta di un cascinale semidiroccato, che avrebbe dovuto essere completamente ristrutturato nei prossimi mesi. Il cascinale appartiene a Stefano Pastore, titolare di un'azienda agricola, che ha 38 anni e abita a Torrazza Coste. Il vandalo (ma potrebbe trattarsi anche di più persone) ha agito nella notte tra giovedì e ieri, probabilmente poco dopo le 3 di notte. Un'ora più tardi alcuni abitanti della zona hanno visto delle alte fiamme alzarsi dal cascinale. All'interno dell'edificio c'erano una decina di quintali di balle di fieno di forma rettangolare, per un valore di circa 2000 euro, e un po' di attrezzi agricoli. Non c'erano comunque motori, collegamenti elettrici, sostanze chimiche né altro che potesse innescare un incendio autonomo. Il calore intenso ha provocato la caduta del tetto e il crollo parziale di un paio di muri. Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco di Pavia e di Voghera, con numerose squadre e le autobotti. Ieri pomeriggio alle 18 i pompieri erano ancora al lavoro per l'opera di smassamento del fieno bruciato (per evitare che le scintille covassero sotto la cenere) e per mettere in sicurezza la zona. Una parte della cascina, appena ristrutturata, non è stata invece toccata dalle fiamme. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Bressana, per le indagini del caso. Un sopralluogo dei vigili del fuoco permetterà di stabilire con certezza la matrice dolosa o no dell'incendio, che però è già praticamente sicura. (p.fiz.)

***Mandello, Protezione civile Due giorni di esercitazioni***

- lago - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**Provincia di Lecco online, La**

"Mandello, Protezione civile Due giorni di esercitazioni"

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

[Mandello, Protezione civile](#)

[Due giorni di esercitazioni](#)

[Tweet](#)

[24 marzo 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Mandello, stand della Protezione civile alla mostra mercato delle associazioni (Foto by CARDINI)

**MANDELLO** - Un'imponente operazione di protezione civile animerà Mandello e poi Somana oggi e domani, sabato e domenica. Coinvolti circa ottanta volontari dei gruppi comunali di Protezione civile di Mandello, Abbadia e Monza. Questi ultimi, una cinquantina, opereranno con strumentazione sofisticata e non in dotazione ai venti volontari dei gruppi del lago. Tutti dormiranno al lido comunale, in un vero e proprio campo base di quelli che si allestiscono - con tende e cucina da campo - durante le emergenze.

«Sono davvero soddisfatto - commenta l'assessore delegato alla Sicurezza e all'Ambiente, Luciano Fascendini, vigile del fuoco che ha fortemente voluto l'esercitazione -. Si tratta di un intervento massiccio con la collaborazione dei colleghi di Monza che ringrazio per la disponibilità dimostrata».

Una simulazione per scongiurare gli effetti deleteri che comporterebbe un'esondazione del lago a Mandello basso: «I volontari si riuniranno - anticipa a questo proposito sempre Fascendini - alle 8 di sabato al lido. La simulazione entrerà nel vivo dalle 9.30 alle 12.30, quando i gruppi posizioneranno i cosiddetti "Noaq" e sacchetti di sabbia anti esondazione in piazza Italia». La fine dell'esercitazione di sabato è prevista intorno alle 18. Poi tutti i volontari al lido per cenare e in branda. Domenica il ritrovo è alle 7.30 al lavatoio di Sonvico, dove i volontari interverranno per bonificare la valletta che, da qui, giunge all'incrocio della strada che sale a Olcio.

© riproduzione riservata

**Ventura, elogio della melina "In B non si fa più calcio": Torino-Gubbio, la par...****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

Ventura, elogio della melina "In B non si fa più calcio"

Oggi Toro-Gubbio. Il tecnico rilancia Guberti: "Firmo per un pari" FRANCESCO MANASSERO

TORINO

**In attesa Giampiero Ventura, 64 anni, alla prima stagione sulla panchina del Toro**

Torino-Gubbio, la partita delle risposte. Il fattore casa? «Per noi non cambia nulla, siamo quelli con più vittorie esterne». La B si vince adesso? «No, solo al 90'. Mancavo dalla categoria da due anni, non si fa più calcio, è sempre difficile giocare in 15 metri». La melina di Castellammare? «Non è stata capita, era il tentativo di trovare spazi. Ma adesso accetto tutto: poi se centrerò la promozione farò le mie considerazioni».

Nel tentativo di traghettare il Toro in acque più limpide, Giampiero Ventura si trasforma in pompiere. Adesso l'obiettivo è spegnere ogni tentativo di incendio, abbassare la temperatura, allontanare la pressione che già ha svuotato la squadra contro il Verona e stava per farlo anche contro la Juve Stabia. Partendo da un dato di fatto che l'allenatore ha tatuato nella testa dei suoi, come un'iniezione di fiducia. «Siamo davanti a tutti, guardate la classifica».

Arriva il Gubbio, l'unica squadra a non aver mai vinto fuori casa, quella che all'andata ha dato il primo dispiacere alla banda granata. È la prima di tre sfide che il Torino giocherà all'Olimpico nei prossimi quattro turni. Poi, dopo la trasferta di Empoli, la Reggina e il big-match con il Sassuolo. «Vincere conta sempre e ci aiuterebbe molto ad eliminare le scorie accumulate nell'ultimo periodo ragiona Ventura -, ma questo non è il momento più importante della stagione. Metterei subito la firma per pareggiare ancora e poi fare nove punti. Oggi, l'obbligo non è battere l'avversario, ma migliorarsi. A cominciare dalla personalità: questa settimana ho visto qualche piccolo segnale».

In verità, il Toro è costretto a vincere molto più di altre volte. C'è da dare un segnale ai tifosi, rimasti disorientati dalle ultime due uscite. C'è poi da dare un segnale a Cairo, che ha riconfermato la volontà di proseguire con Ventura anche l'anno prossimo, ma è ancora fermo alle intenzioni. Soprattutto c'è da guardarsi alle spalle. Le avversarie sono lì e un altro passo falso in caso di vittoria da parte di Pescara e Verona farebbe scivolare i granata, in testa da 24 giornate, al terzo posto: cioè fuori dalla promozione diretta.

«Le voci su di me non m'interessano fa spallucce l'allenatore e il rapporto con Cairo è al di sopra delle chiacchiere da bar. Basta vivere di cattive abitudini, vorrei che la voglia di protagonismo che abbiamo noi fosse anche di tutto l'ambiente che circonda il Toro: ma del rinnovo non parlo».

Per tornare alla vittoria che in casa manca dal 20 febbraio scorso (2-1 alla Samp), Ventura torna all'antico.

Bianchi-Antenucci probabile coppia d'attacco, Iori in regia, Ogonna centrale difensivo. Anche Parisi, in dubbio fino all'ultimo, dovrebbe essere disponibile. Stevanovic non è stato nemmeno convocato: è stanco. «Cercherò di sfruttare forze fresche. Compreso Guberti: deve rompere il ghiaccio, spero trasmetta la sua voglia a tutto il gruppo. Pasquato? È più indietro».

IN ATTESA DI RINNOVO «Il rapporto con Cairo è al di sopra delle chiacchiere da bar»

***Schneck: nessuna apertura parziale della provinciale interrotta per la frana::Frana sulla Sp 339: i...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

**Cengio**

Schneck: nessuna apertura parziale della provinciale interrotta per la frana [M.CA.]

**Frana sulla Sp 339: il cronoprogramma verrà rispettato, ma decade l'ipotesi di riaperture parziali. Ieri mattina, a seguito del sopralluogo sul cantiere della frana di Cengio, l'assessore provinciale alla Viabilità, Roberto Schneck ha fatto il punto sullo stato di avanzamento lavori. Spiega: «Possiamo affermare che, a distanza di quindici giorni dall'inizio dei lavori, il cronoprogramma verrà pienamente rispettato (3 mesi di cantiere, sino a 5 giugno). Allo stesso tempo, sono emerse diverse tipologie di roccia che hanno permesso ai nostri tecnici e ai geologi soluzioni che, auspichiamo, potranno abbattere le tempistiche e quindi, anticipare l'apertura rispetto al 5 giugno. Entro la fine della settimana prossima potremo stabilire con un buon grado di precisione la data di ripristino della viabilità». Tramontata, invece, per motivi tecnici e di sicurezza, l'ipotesi di aprire una carreggiata mentre i lavori di demolizione sono ancora in corso. Oggi l'assessore Schneck, su invito del sindaco Massimo Tappa, sarà poi a Piana Crixia, per un sopralluogo sulle criticità emerse lungo la strada provinciale 29.**

Eö³

***Frana, un documento unitario dei Comuni liguri e piemontesi::Frana sulla Sp 339: r...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**INIZIATIVA DEL SINDACO DI MILLESIMO**Frana, un documento unitario dei Comuni liguri e piemontesi **[M. CA.]**

Frana sulla Sp 339: redatto un documento unitario, per i Comuni sia liguri che piemontesi, attraverso il quale indirizzare precise richieste. A farsi promotore dell'iniziativa è il sindaco di Millesimo, Mauro Righello, con il documento che sarà sottoposto all'approvazione dei Comuni di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Levice, Gottasecca, Gorzegno, Torre Bormida, Prunetto, Cengio, Millesimo, Cosseria e Roccavignale.

Tra le richieste avanzate, come spiega lo stesso Righello, «per prima cosa la riapertura urgente della transitabilità, anche temporaneamente parziale, non appena acclarata la conformità tecnica in termini di sicurezza; nonché la revisione dei limiti di velocità sul tracciato alternativo della Sp 28 bis, tra i Comuni di Montezemolo e Roccavignale, oggi fissati in modo indiscriminato rispetto al tracciato stradale a 50 Km/ora». Ma anche «l'immediata identificazione di possibili sgravi fiscali per le famiglie, per le aziende e per gli operatori del commercio locale -piemontesi e liguri».

Infine, si chiede «la definizione progettuale definitiva di un tracciato alternativo rispetto all'attuale Sp339/439, in un tratto complessivamente compromesso da smottamenti, e che consenta anche, come da tempo auspicato, di bypassare il passaggio a livello».

***Costa Allegra domani a Savona::Costa Allegra arriver...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

LA NAVE SARA' ORMEGGIATA NEGLI ALTI FONDALI PER RIPARARE I DANNI DELL'INCENDIO A BORDO

Costa Allegra domani a Savona **[E. B.]**

SAVONA

**Costa Allegra resterà a Savona per i lavori di restyling**

Costa Allegra arriverà a Savona domani. La nave che era rimasta in avaria in mezzo all'Oceano Indiano a causa di un guasto all'impianto elettrico ed entrerà nel porto di Savona trainata da un rimorchiatore. La Costa effettuerà poi un lungo intervento di restyling, con la nave ricoverata negli Alti Fondali di Savona. Sarà necessario sostituire i gruppi elettrici che erano saltati durante l'incendio e quindi riparare gli allestimento che erano stati danneggiati durante il rogo. Una volta effettuati i lavori, è probabile che la nave venga dismessa dalla flotta perchè si tratta di un'unità molto piccola e quindi poco redditizia che comunque sembrava già destinata a cessare l'attività entro la fine dell'anno. L'incidente in estremo Oriente ha affrettato la dismissione.

Intanto la Costa a giorni dovrebbe ufficializzare l'avvio del cantiere per il secondo terminal crociere di Savona. I vertici della compagnia in occasione del «Sea Trade» di Miami la scorsa settimana avevano ribadito che malgrado i recenti incidenti in mare, i programmi della compagnia non avrebbero subito modifiche. I lavori del secondo terminal dovrebbero confermare l'impegno con cui Costa sta cercando di recuperare la situazione molto difficile che si è creata dopo il naufragio di Concordia. Dopo i primi mesi di crisi del settore (quantificabile in un calo di prenotazioni del 30%) ora il mercato sta dando segnali di ripresa.

*per i nuvola una sede in deroga*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**A LAVIS**

Per i Nuvola una sede in deroga

**TRENTO.** Riveste i connotati di opera pubblica di rilevante interesse pubblico la realizzazione della sede operativa della protezione civile Ana di Trento (Nu.Vol.A.) e dell'associazione Psicologi per i popoli prevista nel Comune di Lavis. Per questo anche la giunta provinciale ha concesso il nulla osta alla costruzione in deroga alle norme di attuazione del Piano regolatore generale.